



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

## **Sottocommissione VIA**

**Parere n. 978 del 12 febbraio 2024**

|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>Progetto:</b>   | <p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;"><b>“Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)”. Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f - 2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP 10709</b></p> |
| <b>Proponente:</b> | <p style="text-align: center;"><b>Società Rete Ferroviaria Italiana – RFI S.p.A.</b></p>  |

## La Sottocommissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. N. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023

**PREMESSO** che:

- La Società Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. (di seguito il Proponente) con nota prot. RFI-RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\0000294 del 4/12/2023, ha presentato istanza per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9; Sez. B n. 1.1b -2.1e -2.1f e Sez. C di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19/01/2022 per il solo lotto 1.2 “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza – Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)”, reso sulla base del parere CTVA n. 2128 del 15/07/2016;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione ambientale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. MASE – 204848 del 14/12/2023;
- con nota prot. MASE – 0213513 del 28/12/2023 la Divisione ha comunicato la procedibilità dell’istanza e l’avvio della istruttoria e ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza di codesta Commissione, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale allegata;
- la Divisione, con nota prot. n. MASE – 0213513 del 28/12/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA-14526 del 28/12/2023, ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale all’indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1543/15450>.
- ARPA Basilicata si è espressa in merito alla procedura di verifica di ottemperanza con nota prot. n. 183/2024 del 5/01/2024 acquisita con prot. CTVA-110 del 5/01/2024; la nota è stata trasmessa da ARPAB anche al Proponente.

**RILEVATO** che:

- con il Decreto Ministeriale n. 299 del 18/10/2016, visto il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 2128 del 15/07/2016 (ID\_3017), è stato determinato parere favorevole con condizioni per la procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto *Linea ferroviaria Foggia –*

Potenza. Sottoprogetto 2 Elettificazione, rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede;

subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali suddivise in Condizioni ambientali:

- della Commissione (parere CTVA n. 2128 del 15 luglio 2016);
  - del Ministero della Cultura (ex MIBACT);
  - Prescrizioni della Regione Basilicata (parere espresso con D.G.R. n. 1162 dell’11 settembre 2015);
  - Prescrizioni della regione Puglia (parere espresso con D.G.R. n. 1281 del 10 agosto 2016.
- Il Proponente ha richiesto l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza, alle condizioni ambientale n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del parere Commissione CTVA n. 2128/2016, di competenza di questa Commissione, per il Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)
- Nell’istanza la Società specifica non sono applicabili al progetto in procedura le condizioni Sez. B nn. 1.1a, 1.1c, 1.1d, 1.2a, 1.2b; Sez. B nn. 2.1a, 2.1b, 2.1c, 2.2a, 2.2b, 2.3 e Sez. D.
- Il Proponente riporta, allegando le relative note, che:
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\0000371 del 24.05.2023, RFI ha condiviso preliminarmente con ARPA Basilicata il Progetto Esecutivo;
  - con nota prot. Prt.G.0010917/2023 - U del 07.07.2023 ARPA Basilicata ha richiesto integrazioni al Progetto Esecutivo, riscontrate da RFI con nota prot. RFI\DO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\0000273 del 29.11.2023;
  - con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\0000372 del 24.05.2023, RFI ha condiviso con la Regione Basilicata – Ufficio ciclo dell’acqua, con la Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente e con l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale il Progetto Esecutivo come previsto dalla prescrizione n. 4 della Sez. A del Decreto di compatibilità ambientale D.M. 299 del 28.10.2016;
  - con nota prot. 125938 del 09.06.2023 la Regione Basilicata ha richiesto documentazione integrativa, fornita da RFI con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\0000136 del 19.10.2023.

#### **CONSIDERATO E VALUTATO che:**

La linea Foggia–Potenza, esclusa la tratta a doppio binario Foggia-Cervaro (in comune alla linea Foggia – Napoli), presenta un’estesa complessiva di 118 km, a binario unico ed è attualmente esercita con trazione diesel.

Il progetto di “Ammodernamento della linea ferroviaria Foggia – Potenza” si inserisce nell’ambito degli interventi previsti dal Contratto Istituzionale di Sviluppo, siglato a Roma il 2 agosto 2012 dai Ministeri, le Regioni competenti ed il Gruppo Ferrovie dello Stato italiane.

Tenuto conto della differente natura degli interventi previsti l’intero progetto è stato diviso nei due sotto-progetti di seguito riportati:

- sotto-progetto 1: interventi di adeguamento a standard e razionalizzazione impianti. Si tratta di interventi prevalentemente di tipo tecnologico, da realizzarsi su aree di proprietà Ferroviaria, che non richiedono l’indizione di conferenze di Servizi per l’ottenimento del benessere.

ID\_VIP 10709 – Progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. 152/2006 alle Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f -2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022

- sotto-progetto 2: elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione PL e consolidamento sede.

L’intervento del Sottoprogetto 2, oggetto del provvedimento di compatibilità ambientale DM 299 del 28/10/2016, è stato previsto secondo un piano di affidamento suddiviso in lotti attuativi:

- Lotto 1.1 “Elettrificazione della tratta Cervaro-Rocchetta (linea Foggia-Potenza) e della tratta Rocchetta -S. Nicola di Melfi (linea Rocchetta-Gioia del Colle)”;
- Lotto 1.2 “Elettrificazione della tratta Rocchetta-Potenza (linea Foggia-Potenza)”;
- Lotto 2 “Rettifiche di tracciato, soppressione PL e consolidamento sede”;
- Lotto 4.1 “Cavalca ferrovia NV10 nel Comune di Candela (FG)”;
- Lotto 5 “Sistema di Controllo Marcia Treno”;
- Sottoprogetto 4 “Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)”.

Il Sottoprogetto 4 “Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” prevede la realizzazione della viabilità NV08 che garantisce lo scavalco della linea ferroviaria esistente con interventi di modifica planimetrici e/o altimetrici delle attuali viabilità, unitamente al ripristino dei collegamenti viari ad oggi esistenti, posto alla pk 73+295.

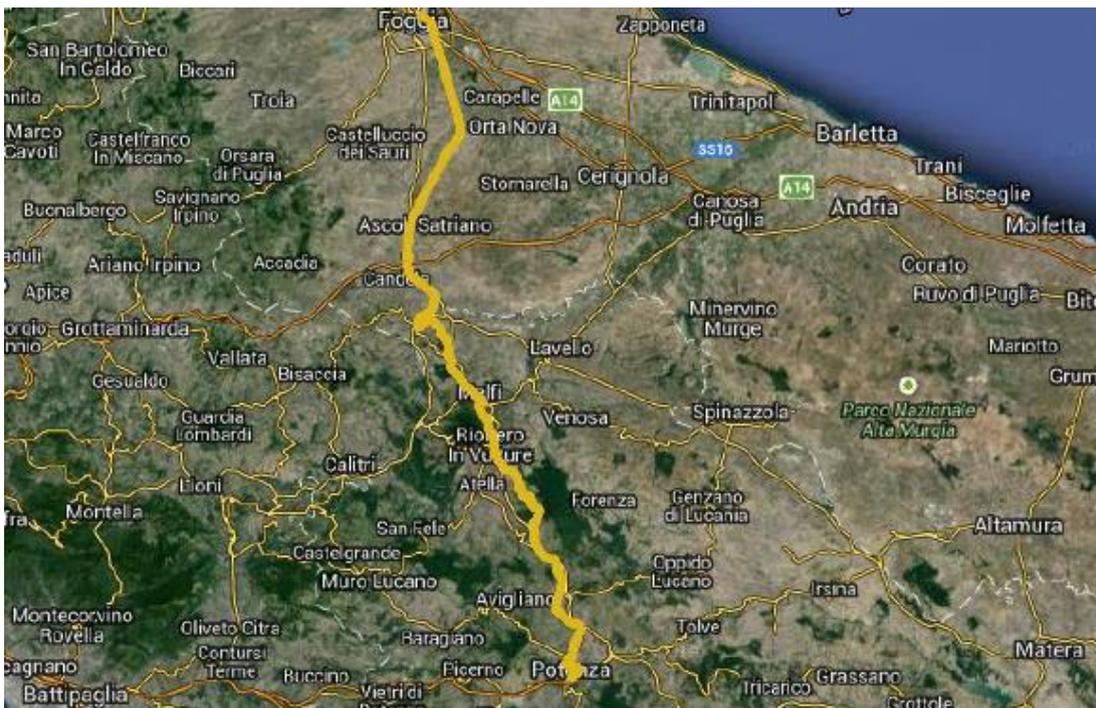


Figura 1 – Inquadramento del progetto

**in ordine alla condizione ambientale sez. A p.to 1**

- la condizione ambientale recita:

*Il Proponente, prima della presentazione di una relazione che illustri la definitiva modalità di gestione del materiale da risulta (di cui alla prescrizione successiva), provvederà ad effettuare una nuova inchiesta di eventuali “manifestazione di interesse” ad acquisire i materiali di scavo prodotti durante la realizzazione dell’opera, avanzando la proposta non solo agli Enti pubblici/PA del luogo*

*ma anche ai principali operatori privati eventualmente presenti nel territorio e potenzialmente interessati. I risultati dell’inchiesta saranno trasmessi al MATTM al termine della progettazione esecutiva e prima dell’inizio dei lavori*

- ambito: gestione dei materiali
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del D. M. VIA n. 299/2016                                  | IA4K42E78RGMD0000003B |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione   |                       |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione - Relazione generale  | IA4K42E69RGCA0000001C |
| Approfondimenti al PMA - Allegato 6 della Relazione generale del Progetto Ambientale della cantierizzazione                  | IA4K22E69RGMA0000001C |
| Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti ex. Art. 24 DPR 120/2017 | IA4K42E69RHTA0000001A |

Nella Relazione di ottemperanza, il Proponente conferma il quadro già previsto nel precedente progetto definitivo, vale a dire che l’eventuale riutilizzo dei materiali di scavo è non perseguibile e, pertanto, tali materiali verranno gestiti in esclusivo regime di rifiuto, a meno della parte relativa al terreno vegetale di cui è stato previsto il riutilizzo nell’ambito del medesimo cantiere per le scarpate rinverdite e per gli interventi di opere a verde.

Nell’elaborato cod. rif. IA4K42E69RGCA0000001C “Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione generale” al Capitolo 6.5 "Rifiuti e materiali di risulta", sono argomentate le modalità di gestione dei materiali sia per gli approvvigionamenti, sia per gli smaltimenti, coerentemente a quanto desumibile al momento dello sviluppo del progetto.

Inoltre, il Proponente riporta che il riutilizzo del terreno vegetale rientra nel campo di applicazione del D.P.R. n. 120/2017 per il quale è stato predisposto il “Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti ex. Art. 24 D.P.R. 120/2017” cod. rif. IA4K42E69RHTA0000001A.

Dalla documentazione trasmessa, non sono riscontrabili i risultati dell’eventuale inchiesta di “manifestazione di interesse” ad acquisire i materiali di scavo prodotti durante la realizzazione

Tutto ciò premesso **la condizione ambientale 1 risulta non ottemperata** in quanto non sono riscontrabili i risultati dell’inchiesta di eventuali “manifestazioni di interesse” ad acquisire i materiali di scavo prodotti durante la realizzazione.

**in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 2**

- la condizione ambientale recita:

*In coerenza con gli esiti dell’inchiesta di cui alla prescrizione 1) il Proponente presenterà una relazione aggiornata di gestione di tutti i materiali (terre e rocce da scavo, materiali di risulta dalle demolizioni, rifiuti e ballast) a valle del progetto esecutivo, che contenga il bilancio definitivo dei materiali per ciascuna fase dei lavori, con precise indicazioni sulle quantità, sulle destinazioni d’uso, sulle movimentazioni, sui percorsi, sui trasporti e sulla rintracciabilità, in conformità alla normativa vigente e segnatamente al D.M. 161/2012. Fermo restando quanto già stabilito dal Proponente in fase di progettazione definitiva e presentato nel SIA, la nuova relazione dovrà*

*indicare la scelta finale delle cave e delle discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali. I movimenti terra prima dell'avvio dei lavori dovranno essere preceduti da nuove analisi, che saranno concordate con le ARPA regionali al fine di completare - ove fosse necessario - il quadro di analisi già fornito dal Proponente per ogni lotto nel quale sarà suddivisa l'opera. Tali analisi dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche ai sensi delle normative vigenti (o di eventuali norme successive vigenti al momento della verifica di ottemperanza). La relazione aggiornata per la gestione dei materiali, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere preventivamente concordata con le ARPA regionali e poi trasmessa al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori.*

- ambito: gestione dei materiali
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- Ente coinvolto ARPA Basilicata
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del D. M. VIA n. 299/2016                                  | IA4K42E78RGMD0000003B |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione   |                       |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione - Relazione generale  | IA4K42E69RGCA0000001C |
| Approfondimenti al PMA - Allegato 6 della Relazione generale del Progetto Ambientale della cantierizzazione                  | IA4K22E69RGMA0000001C |
| Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti ex. Art. 24 DPR 120/2017 | IA4K42E69RHTA0000001A |
| Siti di approvvigionamento e smaltimento   |                       |
| Relazione generale   | IA4K42E69RGCA0000002A |
| Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento   | IA4K42E69CZCA0000001A |

Nella Relazione di ottemperanza, il Proponente riporta che nell’elaborato cod. rif. IA4K42E69RGCA0000002A “Siti di approvvigionamento e smaltimento – Relazione Generale” e nell’elaborato cod. rif. IA4K42E69RGCA0000001C “Progetto Ambientale della Cantierizzazione – Relazione Generale” sono argomentate le modalità di gestione dei materiali sia per gli approvvigionamenti, sia per gli smaltimenti. Inoltre, in linea con l’attuale livello di progettazione, è stata eseguita un’analisi della disponibilità sul territorio sia di siti per l’approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione delle opere, sia di siti disponibili per il conferimento dei materiali di risulta per i quali si prevede una gestione in qualità di rifiuti.

Inoltre, considerato che il riutilizzo del terreno vegetale rientra nel campo di applicazione del D.P.R. n. 120/2017 è stato predisposto il “Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti ex. Art. 24 D.P.R. 120/2017” cod. rif. IA4K42E69RHTA0000001A.

Il Proponente precisa che l’Appaltatore, nell’ambito del successivo Progetto Esecutivo di dettaglio da redigere a propria cura, produrrà i documenti progettuali relativi alla propria gestione dei materiali di scavo e li consegnerà nei termini contrattualmente previsti. In tali elaborati l’Appaltatore, in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del P.E. sopra indicati, dettaglierà tutte le ulteriori eventuali variazioni e/o specificazioni richieste (incluse le autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle

singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali), che risultano legate alla propria specifica organizzazione dei lavori, eseguendo, ove necessarie, nuove analisi di caratterizzazione chimico-fisica ai sensi delle normative vigenti.

Nell’elaborato “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - Relazione generale” (IA4K42E69RHTA0000001A) sono riportate le quantità dei materiali di risulta delle opere in progetto, pari a 51.994 mc e sarà eseguita nelle seguenti modalità:

- 48.679 m<sup>3</sup> che si prevede di non riutilizzare nell’ambito delle lavorazioni (per caratteristiche geotecniche ed ambientali non idonee o perché non necessari alla realizzazione delle opere in relazione ai fabbisogni del progetto e al sistema di cantierizzazione progettato), saranno gestiti in regime rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., privilegiando il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica;
- 3.315 m<sup>3</sup> di materiali da scavo che, a seconda delle caratteristiche geotecniche ed ambientali si prevede di riutilizzare nello stesso sito di produzione allo stato naturale, saranno gestiti in esclusione dal regime dei rifiuti ai sensi dell’art. 185 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Nel capitolo 4 è riportato che le lavorazioni per l’appalto comporteranno la produzione complessiva di circa 55.754 m<sup>3</sup> (in banco) di materiali di risulta di cui:

- 51.994 m<sup>3</sup> di terre prodotti dalle attività di scavo, di cui 11.509 m<sup>3</sup> di terreno vegetale;
- 1.200 m<sup>3</sup> di materiale da demolizione in cls non armato;
- 2.560 m<sup>3</sup> di materiale bituminoso

Sono previsti i seguenti flussi di materiali:

- 3.315 m<sup>3</sup> di terreno vegetale verranno riutilizzati internamente (oggetto del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti);
- 52.439 m<sup>3</sup> (di cui 48.679 m<sup>3</sup> di terre e 3.760 m<sup>3</sup> di cls e bitumi) verranno gestiti in qualità di rifiuti conformemente alla Parte IV del Decreto Legislativo 152/06 e conferiti ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
- 51.665 m<sup>3</sup> verranno approvvigionati dall’esterno.

Nelle tabelle seguenti sono riepilogati i quantitativi di materiali in termini di produzione di materiale da scavo, fabbisogni progettuali, riutilizzi interni, approvvigionamenti esterni, esuberanti:

| Attività      |                      | Quantità (m3) |                    |               |
|---------------|----------------------|---------------|--------------------|---------------|
|               |                      | Produzione    | Riutilizzo interno | Esuberanti    |
|               | Scavo                | 51.994        | 3.315              | 48.679        |
|               | Demolizioni CLS      | 1.200         | 0                  | 1.200         |
|               | Demolizioni stradali | 2.560         | 0                  | 2.560         |
| <b>TOTALI</b> |                      | <b>55.754</b> | <b>3.315</b>       | <b>52.439</b> |

Figura 2 – Quadro riepilogativo

ID\_VIP 10709 – Progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. 152/2006 alle Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f -2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022

| WBS           |               | PRODUZIONE               |                  | GESTIONE COME RIFIUTO<br>ai sensi della Parte IV del D.Lgs.<br>152/2006 |                  | RIUTILIZZO IN ESCLUSIONE<br>DALLA DISCIPLINA RIFIUTI<br>ai sensi dell’art.24 DPR 120/2017 |                  |
|---------------|---------------|--------------------------|------------------|---|------------------|---|------------------|
|               |               | Tipologia materiale (mc) |                  | Tipologia materiale (mc)  |                  | Tipologia materiale (mc)  |                  |
|               |               | Terre e rocce da scavo   | Terreno vegetale | Terre e rocce da scavo  | Terreno vegetale | Terre e rocce da scavo  | Terreno vegetale |
| NV08          | OO.CC         | 39.785                   | 11.509           | 39.785  | 8.194            | -   | 1.305            |
|               | LF            | 700                      | -                | 800   | -                | -   | -                |
|               | Opere a Verde | -                        | -                | -   | -                | -   | 2.010            |
| <b>TOTALE</b> |               | <u>40.485</u>            | <u>11.509</u>    | <u>40.485</u>   | <u>8.194</u>     | -   | <u>3.315</u>     |
|               |               | <b>51.994</b>            |                  | <b>48.679</b>   |                  | <b>3.315</b>  |                  |

Figura 3 – Riepilogo dei quantitativi di terreno prodotto nel corso dell’opera, quantitativi destinati come rifiuto e volumi ipotizzati per il riutilizzo.

Si evidenzia che nella Relazione di cantierizzazione (IA4K42E53RGCA0000001A), i volumi delle terre riportati, ancorchè in banco (coefficiente moltiplicativo per il passaggio da banco a mucchio stimato pari a 1,35), le quantità risultano non totalmente coincidenti con quanto riportato nel Piano preliminare ex art. 24, essendo:

**MATERIALI DI RISULTA (in uscita)**

- Scavi (compresi pali) circa 50.510 mc
- Demolizioni circa 5.350 mc

**FABBISOGNI (in ingresso)**

- Inerti/terre per rilevati/rinterri circa 29.500 mc
- Terreno vegetale circa 1.300 mc riutilizzati internamente
- Calcestruzzo circa 18.000 mc

Il Proponente riporta che nel corso delle successive attività di progettazione saranno eseguite delle analisi di caratterizzazione ambientale dei terreni atte a definire lo stato qualitativo dei materiali da scavo provenienti dalla realizzazione delle principali opere all’aperto. Tali analisi saranno finalizzate a verificare il rispetto dei requisiti di cui all’articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il campionamento verrà eseguito presso i punti interessati da operazioni di scavo. Gli esiti delle suddette attività di caratterizzazione saranno infine trasmessi all’autorità competente e all’Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell’avvio dei lavori.

In merito alla prescrizione 2, ARBAB rappresenta che “la Ditta ha chiarito quanto richiesto nel documento *“Progetto Ambientale della Cantierizzazione- cod. rif. /A4K42E69RGCA0000001C”* (Allegato 2) e nel documento *“Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti ex. Art. 24 DPR 120/2017 - cod. IA4K42E69RHTA0000001A”* (Allegato 3)”

Tutto ciò premesso e valutato **la condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata** per l’attuale fase progettuale.

Qualora l’appaltatore nell’ambito del successivo Progetto Esecutivo di Dettaglio, in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del P.E., introduca eventuali ulteriori variazioni e/o specificazioni richieste (incluse le autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiale), queste dovranno essere trasmesse per ulteriore ottemperanza.

**in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 3**

- la condizione ambientale recita:

*A valle della progettazione esecutiva, il Proponente dovrà aggiornare - ove necessario - i piani di cantierizzazione, tenendo conto anche della suddivisione in lotti dell'opera. Allo scopo, dovrà essere redatta una accurata relazione di cantierizzazione, basata sulle progettazioni e sugli studi già presentati nel SIA, contenente ogni variazione e/o ulteriore specificazione riguardante:*

- a) la localizzazione esatta dei cantieri, i loro confini, le eventuali interferenze con altri cantieri in zona etc.*
- b) i macchinari che saranno utilizzati nei diversi cantieri e nelle diverse fasi di lavorazione, con le relative specifiche a livello di emissioni inquinanti, di potenza acustica etc. e le relative specifiche per la manutenzione di tutta la strumentazione necessaria; ogni macchinario sarà selezionato nel rispetto delle più recenti direttive europee;*
- c) i layout definitivi di cantiere, con indicazioni sulle zone operative, sulle zone di deposito macchinari, sulle zone di manutenzione, sulle zone di deposito temporaneo dei materiali;*
- d) una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.*
- e) le soluzioni costruttive specifiche da adottare nelle situazioni di potenziale pericolo di frane, smottamenti, cedimenti e/o altri fenomeni di instabilità dei terreni, al fine di evitare ogni rischio nel cantiere e nell'ambiente circostante.*
- f) un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate*

*Per i contenuti dei piani di cantierizzazione riguardanti le attività di monitoraggio e le mitigazioni si vedano le specifiche prescrizioni contenute nei successivi capitoli "PMA" e "Mitigazioni" del presente quadro prescrittivo.*

*Tale relazione di cantierizzazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori.*

- ambito: Cantierizzazione
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

|  |                      |
|--|----------------------|
| Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del D. M. VIA n. 299/2016                                  | IA4K42E78RGMD000003B |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione   |                      |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione - Relazione generale  | IA4K42E69RGCA000001C |
| Approfondimenti al PMA - Allegato 6 della Relazione generale del Progetto Ambientale della cantierizzazione                  | IA4K42E69RGMA000001B |
| Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti ex. Art. 24 DPR 120/2017 | IA4K42E69RHTA000001A |

ID\_VIP 10709 – Progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. 152/2006 alle Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f -2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Siti di approvvigionamento e smaltimento   |                       |
| Relazione generale   | IA4K42E69RGCA0000002A |
| Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento   | IA4K42E69CZCA0000001A |
| Cantierizzazione   |                       |
| Relazione di cantierizzazione  | IA4K42E53RGCA0000001A |
| Planimetria di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità pubblica interessata dal trasporto dei materiali | IA4K42E53P3CA0000001A |
| Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso   | IA4K42E53P6CA0000001A |
| Programma lavori   | IA4K42E53PHCA0000001A |
| Piano di Sicurezza e Coordinamento   |                       |
| Sezione Generale   | IA4K42E72PUSZ0001001B |
| Sezione Particolare - Analisi dei rischi e misure di sicurezza   | IA4K42E72PUSZ0002001B |
| Sezione Particolare - Computo Metrico Estimativo Costi della Sicurezza   | IA4K42E72PUSZ0002002B |
| Appendice Gestione Emergenza COVID-19  | IA4K42E72PUSZ0002003B |
| Sezione Particolare - Planimetrie aree di cantiere e di lavoro - Tav. 1/2  | IA4K42E72PUSZ0002004B |
| Sezione Particolare - Planimetrie aree di cantiere e di lavoro - Tav. 2/2  | IA4K42E72PUSZ0002005B |
| Sezione Particolare - Schematico fasi realizzative   | IA4K42E72PUSZ0002006B |
| Fascicolo con le caratteristiche dell’Opera  | IA4K42E72PUSZ0003001B |

Il Proponente riporta che gli elaborati di riferimento del Progetto Esecutivo forniscono indicazioni in ordine agli elementi di cui ai punti a), b) e c) sopra elencati e dettagliano l’esatta localizzazione dei cantieri previsti progettualmente, a meno di possibili eventuali successive variazioni che potrebbero essere apportate dall’Appaltatore aggiudicatario, fatta salva la necessità, in tal caso, di acquisire le necessarie relative autorizzazioni.

In particolare, il Proponente riporta che l’elaborato cod. rif IA4K42E53RGCA0000001A “Relazione di cantierizzazione” rappresenta un’ipotesi non vincolante per l’impresa, per cui gli aspetti relativi ai cantieri sono da demandare, all’Appaltatore. Al Cap. 9.2 è riportato un quadro di sintesi delle prescrizioni/raccomandazioni attinenti alla Cantierizzazione, affinché l’Appaltatore ne tenga conto sia in fase di offerta sia nella cantierizzazione che intenderà introdurre.

La documentazione progettuale di riferimento viene trasmessa con la precisazione che l’Appaltatore, nell’ambito del successivo progetto esecutivo di dettaglio da redigere a propria cura, produrrà i rispettivi documenti progettuali in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del Progetto Esecutivo sopra indicati, all’interno dei quali detaglierà tutte le specificazioni e le eventuali ulteriori variazioni in ossequio alle richieste della presente prescrizione, incluse tutte le relative autorizzazioni, che verranno rilasciate dagli enti territorialmente competenti, legate alla propria specifica organizzazione dei cantieri e dei lavori, nonché gli ulteriori elementi richiesti ai punti d), e) ed f) sopra elencati.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 3 risulta parzialmente ottemperata** in quanto l’appaltatore nell’ambito del successivo Progetto Esecutivo di Dettaglio, in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del P.E, fornirà tutte le specificazioni di dettaglio e le eventuali ulteriori variazioni in ossequio alle richieste della prescrizione, incluse tutte le relative autorizzazioni, che verranno rilasciate dagli enti territorialmente competenti, legate alla propria specifica organizzazione dei cantieri e dei lavori. Tale relazione di cantierizzazione, con tutti i contenuti più sopra

ID\_VIP 10709 – Progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. 152/2006 alle Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f -2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022

definiti, dovrà essere presentata al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori.

**in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 4**

- la condizione ambientale recita

*Il Proponente provvederà a redigere il progetto esecutivo delle soluzioni idrauliche presentate nel SIA, concordandole con gli Enti/Autorità competenti nel territorio e ricevendone l'approvazione finale. Il progetto esecutivo, con i pareri dei suddetti Enti/Autorità, dovrà essere trasmesso al MATTM al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori.*

- ambito: Ambiente idrico
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- Enti coinvolti: Regione Basilicata, Provincia di Potenza, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

|   |                       |
|---|-----------------------|
| Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del D. M. VIA n. 299/2016 | IA4K42E78RGMD000003B  |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione  |                       |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione - Relazione generale                             | IA4K42E69RGCA000001C  |
| Cantierizzazione  |                       |
| Relazione di cantierizzazione   | IA4K42E53RGCA000001A  |
| Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso                          | IA4K42E53P6CA000001A  |
| Idraulica e Idrologia   |                       |
| Relazione idrologica  | IA4K42E78RIID0001001A |
| Relazione idraulica e di compatibilità idraulica  | IA4K42E78RIID0002001A |
| Corografia dei bacini   | IA4K42E78C6ID0001001A |
| Sistemazione idraulica IN06 - Pianta, profilo ante-operam                                   | IA4K42E78PZIN0600001A |
| Sistemazione idraulica IN06 - Pianta, profilo post-operam                                   | IA4K42E78PZIN0600002A |
| Sistemazione idraulica IN06 - Sezioni Ante-operam Tav. 1 di 2                               | IA4K42E78W9IN0600001A |
| Sistemazione idraulica IN06 - Sezioni Ante-operam Tav. 2 di 2                               | IA4K42E78W9IN0600002A |
| Sistemazione idraulica IN06 - Sezioni Post-operam   | IA4K42E78W9IN0600003A |
| Sistemazione idraulica IN05 - Pianta, profilo ante-operam                                   | IA4K42E78PZIN0500001A |
| Sistemazione idraulica IN05 - Pianta, profilo post-operam                                   | IA4K42E78PZIN0500002A |
| Sistemazione idraulica IN05 - Sezioni Ante-operam Tav. 1 di 2                               | IA4K42E78W9IN0500001A |
| Sistemazione idraulica IN05 - Sezioni Ante-operam Tav. 2 di 2                               | IA4K42E78W9IN0500002A |
| Sistemazione idraulica IN05 - Sezioni Post-operam Tav. 1 di 3                               | IA4K42E78W9IN0500003A |
| Sistemazione idraulica IN05 - Sezioni Post-operam Tav. 2 di 3                               | IA4K42E78W9IN0500004A |
| Sistemazione idraulica IN05 - Sezioni Post-operam Tav. 3 di 3                               | IA4K42E78W9IN0500005A |

ID\_VIP 10709 – Progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. 152/2006 alle Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f -2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022

|   |                       |
|---|-----------------------|
| Dettagli rivestimenti e opere di sistemazione                   | IA4K42E78BZIN000A001A |
| Viabilità NV08  |                       |
| Corografia  | IA4K42E78C5NV0800001A |
| Planimetria su ortofoto   | IA4K42E78P7NV0800001A |
| Relazione tecnica   | IA4K42E78RHN0800001A  |
| Relazione tecnica dimensionamento sovrastruttura stradale       | IA4K42E78RHN0806001A  |
| Planimetria di progetto - Tav. 1                                | IA4K42E78P7NV0800003A |
| Planimetria di progetto - Tav. 2                                | IA4K42E78P7NV0800004A |
| Planoprofilo viabilità minori con dati di tracciamento - Tav. 1 | IA4K42E78L7NV0800001A |
| Planoprofilo viabilità minori con dati di tracciamento - Tav. 2 | IA4K42E78L7NV0800002A |
| Planimetria sicurezza e segnaletica                             | IA4K42E78P7NV0800007A |
| Planimetria demolizioni   | IA4K42E78P7NV0809001A |
| Planimetria di tracciamento - Tav. 1                            | IA4K42E78P7NV0800005A |
| Planimetria di tracciamento - Tav. 2                            | IA4K42E78P7NV0800006A |
| Planimetria fasi esecutive                                      | IA4K42E78P7NV0800008A |
| Planimetria segnaletica fasi esecutive                          | IA4K42E78P7NV0800009A |
| Planimetria stato di fatto                                      | IA4K42E78P7NV0800002A |
| Profilo longitudinale - Tav. 1                                  | IA4K42E78F7NV0800001A |
| Profilo longitudinale - Tav. 2                                  | IA4K42E78F7NV0800002A |
| Sezioni trasversali - Asse 1                                    | IA4K42E78W9NV0800001A |
| Sezioni trasversali - Asse 2 - Tav 1 di 2                       | IA4K42E78W9NV0800002A |
| Sezioni trasversali - Asse 2 - Tav 2 di 2                       | IA4K42E78W9NV0800003A |
| Sezioni trasversali - Asse 3 - Tav 1 di 2                       | IA4K42E78W9NV0800004A |
| Sezioni trasversali - Asse 3 - Tav 2 di 2                       | IA4K42E78W9NV0800005A |
| Sezioni trasversali - Asse 7 - Tav 1 di 2                       | IA4K42E78W9NV0800006A |
| Sezioni trasversali - Asse 7 - Tav 2 di 2                       | IA4K42E78W9NV0800007A |
| Sezioni trasversali - Asse 8 - Tav 1 di 2                       | IA4K42E78W9NV0800008A |
| Sezioni trasversali - Asse 8 - Tav 2 di 2                       | IA4K42E78W9NV0800009A |
| Sezioni tipo - Tav. 1   | IA4K42E78W9NV0800010A |
| Sezioni tipo - Tav. 2   | IA4K42E78W9NV0800011A |
| Sezioni tipo - Tav.3  | IA4K42E78W9NV0800012A |
| Sezioni tipo - Tav. 4   | IA4K42E78W9NV0800013A |
| Sezioni tipo - Tav. 5   | IA4K42E78W9NV0800014A |
| Sezioni trasversali - Asse 7 - Tav 1 di 2                       | IA4K42E78W9NV0800015A |
| Sezioni trasversali - Asse 7 - Tav 2 di 2                       | IA4K42E78WBNV0800001A |
| IV08 – Cavalcaferrovia  |                       |

ID\_VIP 10709 – Progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. 152/2006 alle Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f -2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Pianta impalcato e prospetto                                     | IA4K42E78A9NW0800001A |
| Pianta fondazioni e sezioni                                      | IA4K42E78A9NW0800002A |
| Pianta e profilo degli scavi e dati di tracciamento - Tav. 1/2   | IA4K42E78PZNW0800001A |
| Pianta e profilo degli scavi e dati di tracciamento - Tav. 2/2   | IA4K42E78PZNW0800002A |
| Sviluppate e sezioni opere provvisionali                         | IA4K42E78BZNW0800001A |
| Viadotto ad archi - Relazione di calcolo campata 1               | IA4K42E78CLNW0800001A |
| Viadotto ad archi - Relazione di calcolo campata 2               | IA4K42E78CLNW0800002A |
| Viadotto ad archi - Relazione di calcolo campata 3               | IA4K42E78CLNW0800003A |
| Viadotto ad archi - Relazione di calcolo campata 4               | IA4K42E78CLNW0800004A |
| Viadotto ad archi - Relazione di calcolo campata 5               | IA4K42E78CLNW0800005A |
| Viadotto ad archi - Relazione di calcolo fondazioni              | IA4K42E78CLNW0800006A |
| Viadotto ad archi - Relazione di calcolo opere provvisionali 1/2 | IA4K42E78CLNW0800007A |
| Viadotto ad archi - Relazione di calcolo opere provvisionali 2/2 | IA4K42E78CLNW0800008A |
| Viadotto ad archi - Campate A/B e B/C - Carpenteria              | IA4K42E78BBNW0800001A |
| Viadotto ad archi - Campate C/D e D/E - Carpenteria              | IA4K42E78BBNW0800002A |
| Viadotto ad archi - Campata E/F - Carpenteria                    | IA4K42E78BBNW0800003A |
| Viadotto ad archi - Campata A/B - Armatura Tav. 1/2              | IA4K42E78BBNW0800004A |
| Viadotto ad archi - Campata A/B - Armatura Tav. 2/2              | IA4K42E78BBNW0800005A |
| Viadotto ad archi - Campata B/C - Armatura Tav. 1/2              | IA4K42E78BBNW0800006A |
| Viadotto ad archi - Campata B/C - Armatura Tav. 2/2              | IA4K42E78BBNW0800007A |
| Viadotto ad archi - Campata C/D - Armatura Tav. 1/2              | IA4K42E78BBNW0800008A |
| Viadotto ad archi - Campata C/D - Armatura Tav. 2/2              | IA4K42E78BBNW0800009A |
| Viadotto ad archi - Campata D/E - Armatura Tav. 1/2              | IA4K42E78BBNW0800010A |
| Viadotto ad archi - Campata D/E - Armatura Tav. 2/2              | IA4K42E78BBNW0800011A |
| Viadotto ad archi - Campata E/F - Armatura Tav. 1/2              | IA4K42E78BBNW0800012A |
| Viadotto ad archi - Campata E/F - Armatura Tav. 2/2              | IA4K42E78BBNW0800013A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Carpenteria - Tav. 1/6          | IA4K42E78BBNW0800014A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Carpenteria - Tav. 2/6          | IA4K42E78BBNW0800015A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Carpenteria - Tav. 3/6          | IA4K42E78BBNW0800016A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Carpenteria - Tav. 4/6          | IA4K42E78BBNW0800017A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Carpenteria - Tav. 5/6          | IA4K42E78BBNW0800018A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Carpenteria - Tav. 6/6          | IA4K42E78BBNW0800019A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Armatura - Tav. 1/6             | IA4K42E78BBNW0800020A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Armatura - Tav. 2/6             | IA4K42E78BBNW0800021A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Armatura - Tav. 3/6             | IA4K42E78BBNW0800022A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Armatura - Tav. 4/6             | IA4K42E78BBNW0800023A |

ID\_VIP 10709 – Progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. 152/2006 alle Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f -2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022

|   |                       |
|---|-----------------------|
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Armatura - Tav. 5/6                  | IA4K42E78BBNW0800024A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Armatura - Tav. 6/6                  | IA4K42E78BBNW0800025A |
| Viadotto ad archi - Fondazioni - Armatura pali di fondazione          | IA4K42E78BBNW0800026A |
| NW08 Viadotto ad archi  |                       |
| Opera di scavalco ferrovia - Relazione di calcolo                     | IA4K42E78CLIV0800001A |
| Opera di scavalco ferrovia - Relazione di calcolo opere provvisionali | IA4K42E78CLIV0800002A |
| Opera di scavalco ferrovia - Carpenteria Tav. 1 di 2                  | IA4K42E78BAIV0800001A |
| Opera di scavalco ferrovia - Carpenteria Tav. 2 di 2                  | IA4K42E78BAIV0800002A |
| Opera di scavalco ferrovia - Armatura Tav. 1 di 3                     | IA4K42E78BAIV0800003A |
| Opera di scavalco ferrovia - Armatura Tav. 2 di 3                     | IA4K42E78BBIV0800001A |
| Opera di scavalco ferrovia - Armatura Tav. 3 di 3                     | IA4K42E78BBIV0800002A |
| Opera di scavalco ferrovia - Fasi realizzative                        | IA4K42E78P9IV0800001A |

La Regione Basilicata si era espressa in merito del progetto denominato “Asse Casello” specificando che gli interventi non interferiscono con aree appartenenti al Demanio dello Stato – ramo idrico e pertanto non necessitano del parere ai sensi del RD 523/1904. Per quanto riguarda il progetto denominato “Asse Barile” (dove sono previsti la realizzazione di due manufatti di attraversamento dell’area demaniale del Vallone Catavatto, il viadotto NW08 e il tombino stradale IN05) erano state richieste integrazioni.

Nella Relazione di ottemperanza, il Proponente riporta che gli studi svolti per il dimensionamento e la verifica delle opere di attraversamento e delle sistemazioni idrauliche necessari per la sicurezza idraulica delle infrastrutture stradali in progetto sono contenuti negli elaborati di riferimento. In particolare, gli interventi risultano interferenti con due incisioni: il Vallone Catavatto, denominato nell’ambito del progetto “Asse Barile” e un fosso denominato nell’ambito del progetto “Asse Casello”.

Il Vallone Catavatto è un corso d’acqua naturale rappresentato come tale sulla cartografia IGM 1:25.000. Ai fini della compatibilità con il PAI e le NTA, è stato effettuato uno monodimensionale studio mediante una modellazione (Hec-Ras) in regime di moto permanente con riferimento alla portata associata a eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni. Il vallone Catavatto è attraversato dall’Asse 4 - SS93 Lato Barile con un viadotto (NW08) e dall’Asse 8 – Via delle More con un tombino scatolare in c.a. di dimensioni 3.50 m x 3.57 m (IN05). Per l’attraversamento in viadotto è stato assicurato un franco superiore ad 1.50 m sul livello idrico nella sezione immediatamente a monte dell’opera, in ottemperanza alle NTC2018, e per l’attraversamento con tombino un franco superiore ad 1,0 m.

L’“Asse Casello” è attraversato dall’Asse 6 – Rampa Casello FS con un tombino circolare in c.a.  $\Phi$ 1800. Lo studio è stato effettuato mediante una modellazione monodimensionale (Hec-Ras) in regime di moto permanente con riferimento alla portata associata a eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni per la verifica di compatibilità idraulica dell’attraversamento ai sensi delle NTC2018, assicurando un franco superiore a 0,50 m. Di seguito sono riportati i valori dei franchi idraulici.

| WBS  | Sez. controllo di | Livello idrico Tr=200 anni [m.s.l.m.] | Intradosso [m.s.l.m.] | Franco idraulico Tr=200 anni [m] | Livello energia Tr=200 anni [m.s.l.m.] | Franco energetico Tr=200 anni [m] |
|------|-------------------|---------------------------------------|-----------------------|----------------------------------|--|-----------------------------------|
| NW08 | 127               | 635.26                                | 641.90                | <b>6.64</b>                      | 636.84                                 | <b>5.06</b>                       |

ID\_VIP 10709 – Progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. 152/2006 alle Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f -2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022

|              | WBS  | Dimensioni             | Livello idrico<br>Tr=200 anni<br>[m.s.l.m.] | Intradosso<br>[m.s.l.m.] | Tirante<br>[m] | Franco idraulico<br>Tr=200 anni<br>[m] | Grado di riempimento<br>[%] |
|--------------|------|------------------------|---|--------------------------|----------------|--|-----------------------------|
| Asse Barile  | IN05 | Scatolare<br>3.50x3.57 | 627.86                                      | 631.12                   | 0.31           | <b>3.26</b>                            | <b>9</b>                    |
| Asse Casello | IN06 | Circolare<br>Ø1800     | 642.32                                      | 643.34                   | 0.79           | <b>1.01</b>                            | <b>44</b>                   |

**Figura 4 – Verifica franco idraulico per NW08 e tombini**

Infine, gli affinamenti progettuali, unitamente agli ulteriori dettagli correlati allo sviluppo del progetto esecutivo Sottoprogetto 4, interessando aree vincolate dal punto di vista paesaggistico, saranno oggetto di ulteriore autorizzazione paesaggistica da ottenere in sede di Conferenza dei Servizi.

Non sono stati allegati i pareri della Regione Basilicata, della Provincia di Potenza e dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 4 risulta parzialmente ottemperata**, in attesa della trasmissione dei richiesti pareri, secondo la tempistica della prescrizione.

**in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 5**

- la condizione ambientale recita:

*Il Proponente provvederà ad aggiornare e ad estendere il piano di monitoraggio presentato nel SIA, concordandolo con le ARPA regionali, e stabilendo con loro - sia a livello procedurale che esecutivo - le modalità operative con le quali condurre i monitoraggi, i punti di campionamento, le strumentazioni da adottare, le modalità di misura, le frequenze, le durate, i parametri da rilevare e le modalità di restituzione dei dati, incluse le responsabilità annesse e connesse. Tale piano dovrà essere distinto nelle diverse fasi ante operam, in corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio). In questo piano dovrà essere data particolare attenzione a:*

*a) il progetto di monitoraggio dell’ambiente idrico per la componente “acque superficiali”, con i parametri relativi alla qualità biologica, come previsti dal D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate determinate soglie di significatività degli impatti;*

*b) il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “acque sotterranee”, soprattutto per quei settori del tracciato in cui le indagini disponibili in fase di progetto definitivo non hanno finora consentito di ottenere un modello geologico ed idrogeologico di dettaglio;*

*c) il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “suolo e sottosuolo”, in particolare per verificare l’efficacia degli accorgimenti e delle mitigazioni proposti in fase di progettazione definitiva;*

*d) il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “rumore” e “vibrazioni”, per il quale dovranno essere definiti tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, da installare sia per le fasi di cantiere che per le fasi post-operam di esercizio, al fine di convalidare le ipotesi di non criticità presentate nel SIA e di verificare strumentalmente il non superamento dei limiti di legge per tutti i, ricettori censiti nel SIA e potenzialmente impattati.*

*Il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata e completa del PMA (che, quindi, dovrà anche includere i monitoraggi proposti dal Proponente nella documentazione integrativa presentata) dovranno essere concordati con le ARPA regionali e trasmessi al MATTM per*

approvazione prima dell’avvio dei lavori.

Le modalità di conduzione degli stessi monitoraggi e i loro esiti (ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata) saranno invece controllati e approvati direttamente dalle ARPA competenti.

- ambito: Monitoraggio ambientale
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- Ente coinvolto: ARPA Basilicata
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

|   |                       |
|---|-----------------------|
| Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del D. M. VIA n. 299/2016                 | IA4K42E78RGMD0000003B |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione  |                       |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione - Relazione generale   | IA4K42E69RGCA0000001C |
| Approfondimenti al PMA - Allegato 6 della Relazione generale del Progetto Ambientale della cantierizzazione | IA4K42E69RGMA0000001B |

Nella Relazione di ottemperanza il Proponente riporta che il Piano di Monitoraggio delle diverse componenti ambientali relativo al Progetto Esecutivo è stato redatto tenendo conto sia delle misure già adottate nel precedente livello progettuale, sia considerando le prescrizioni di che trattasi, per quanto applicabile al sottoprogetto. In particolare, l’elaborato cod. rif. IA4K42E69RGMA0000001B “Approfondimenti al PMA - Allegato 6 della Relazione generale del Progetto Ambientale della cantierizzazione” richiama quanto previsto nel corso del Progetto Definitivo approvato in sede di Conferenza dei Servizi ed ottempera alle prescrizioni della stessa, come dettagliato nel paragrafo dedicato (§ 1.4 Ottemperanza alle prescrizioni MATTM dell’Allegato 6) e in linea con quanto previsto nel Progetto di Monitoraggio Ambientale del Quadro di Riferimento Progettuale redatto nello Studio di Impatto Ambientale.

ARPA Basilicata si è espressa in merito al PMA con nota 10917/2023 del 7/07/2023 e successiva nota prot. n. 183/2024 del 5/01/2024 a seguito dell’aggiornamento degli elaborati, rilevando che:

- Per quanto attiene alla tematica acque superficiali (lett. a), il proponente inserisce, all’interno del capitolo "acque superficiali", la previsione della determinazione dei parametri relativi alla qualità biologica, come previsti dal DLgs 152/06 e ss.mm.ii.
- Per quanto attiene alla tematica acque sotterranee (lett. b), il proponente non risponde nello specifico a questo punto nel paragrafo 1.4 Ottemperanza alle prescrizioni MATTM; tuttavia nel documento "Approfondimenti al PMA - Allegato 6 della Relazione generale del Progetto Ambientale della cantierizzazione" (pag. 37-46) si riporta quanto previsto per il monitoraggio dell’ambiente idrico sotterraneo (modalità del monitoraggio, aree sensibili e individuazione dei punti da monitorare, parametri oggetto del monitoraggio, ecc.).
- Per quanto attiene alla tematica Aria, l’Ufficio competente, esaminata la documentazione integrativa, ritiene esaustive le modifiche apportate dal proponente al Piano di Monitoraggio Ambientale, come da richiesta effettuata con nota prot n. 10917/2023 per le componenti
- Per quanto attiene alla tematica Suolo e Rifiuti (lett. c), l’Ufficio competente ritiene che la Ditta ha ottemperato a quanto richiesto presentando il documento denominato "Progetto Ambientale della cantierizzazione - Allegato 6 - Approfondimenti al Piano di Monitoraggio Ambientale - cod. IA4K22E69RGMA0000001C" (Allegato 1).

- Per quanto attiene la tematica rumore (lett. d) l'Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico (prot. ARPAB n. 0000106/2024) evidenzia una serie di criticità residue negli elaborati presentati, per le quali si rimanda alla nota ARPAB 183/2024; in particolare si evidenzia che nonostante le modifiche introdotte al tracciato, manca ogni valutazione dell'impatto dell'opera per la fase di esercizio, anche al fine di individuare eventuali opere di mitigazione necessarie a contenere le immissioni globali entro i limiti fissati dalle norme vigenti in materia di impatto acustico da traffico veicolare e traffico ferroviario. Alla luce delle considerazioni sopra referenziate, ritiene che l'ottemperanza alla prescrizione 5 punto d possa essere conseguita come segue:

A1. *Occorre venga redatta planimetria aggiornata con tutti i ricettori e relative coordinate, contenente tutte le informazioni già presenti nella fig. 42 di pag 63 della Relazione IA4K42E22RGCA0000001C, ove la tabella deve contenere anche la destinazione d'uso dei ricettori censiti.*

A2. *Il monitoraggio ante operam andrà eseguito presso tutti i ricettori limitrofi alla linea ferroviaria esistente. Tra i ricettori va considerato anche l'Ospedale Oncologico per la sua rilevanza, ai fini della tutela prevista dalla legge 447/1995 e relativi decreti attuativi.*

*Le misure andranno eseguite conformemente al DM 16/03/1998 per la verifica dei limiti assoluti e differenziali ex DPCM 01/03/1991 (o in presenza di zonizzazione ex DPCM 14/11/1997) presso i ricettori posti al di fuori delle fasce di pertinenza ferroviaria. Mentre all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria il monitoraggio va eseguito conformemente al DM 16/03/1998, verificando il rispetto dei limiti fissati dal DPR 459/1998. Le misure vanno eseguite nelle condizioni di traffico ferroviario più impattante.*

*Se a seguito dei monitoraggi di cui trattasi dovessero risultare dei superamenti il proponente si impegnerà ad attuare le necessarie opere di mitigazione.*

A3. *Il monitoraggio ante operam della viabilità esistente andrà eseguito presso tutti i ricettori limitrofi al tratto stradale oggetto di modifica. Tra i ricettori va considerato anche l'Ospedale Oncologico per la sua rilevanza, ai fini della tutela prevista dalla legge 447/1995 e relativi decreti attuativi.*

*Le misure andranno eseguite conformemente al DM 16/03/1998 per la verifica dei limiti assoluti e differenziali ex DPCM 01/03/1991 (o in presenza di zonizzazione ex DPCM 14/11/1997) presso i ricettori posti al di fuori delle fasce di pertinenza stradale. Mentre all'interno delle fasce di pertinenza stradale il monitoraggio va eseguito conformemente al DM 16/03/1998, verificando il rispetto dei limiti fissati dal DPR 142/2004.*

A4. *Ai sensi della L. 447/1995 art. 6 comma 1 lettera h , prima dell'avvio dei lavori occorre venga richiesta autorizzazione in deroga, cui va allegato programma di controllo e manutenzione degli interventi di mitigazione come previsto dalla prescrizione 6 punto c. A tal fine il proponente farà in modo di adottare tutte le modalità operative atte a contenere le emissioni di rumore, a partire, ad esempio, dall'ubicare le sorgenti fisse di cantiere il più lontano possibile dai ricettori, limitare (ove possibile) le attività rumorose nel periodo notturne e nelle prime ore diurne, ecc.*

*Il monitoraggio in fase di cantiere (corso d'opera) va eseguito mediante diverse centraline di monitoraggio in continuo da ubicare presso i ricettori (individuati in conformità all'art. 2 comma 1 L. 447/1995) più prossimi all'area di avanzamento dei cantieri. Le stazioni e le attività di monitoraggio saranno conformi a quanto previsto del DM 16/03/1998.*

A5. *Il monitoraggio in esercizio (post-operam) andrà eseguito presso tutti i ricettori limitrofi alla linea ferroviaria già oggetto del monitoraggio ante operam (A2).*

*Per gli ulteriori ricettori prossimi alle aree stradali oggetto di modifica, il monitoraggio*

*andrà eseguito, al termine dei lavori, prima e dopo l'apertura della nuova viabilità.*

*Le misure andranno eseguite conformemente al DM 16/03/1998 per la verifica dei limiti assoluti e differenziali ex DPCM 01/03/1991 (o in presenza di zonizzazione ex DPCM 14/11/1997) presso i ricettori posti al di fuori delle fasce di pertinenza ferroviaria.*

*Se a seguito dei monitoraggi di cui trattasi dovessero risultare dei superamenti il proponente si impegnerà ad attuare le necessarie opere di mitigazione.*

- A6. *Il monitoraggio in esercizio (post-operam) del nuovo tratto viario andrà eseguito presso tutti i ricettori già oggetto del monitoraggio ante operam (A3).*

*Le misure andranno eseguite conformemente al DM 16/03/1998 per la verifica dei limiti assoluti e differenziali ex DPCM 01/03/1991 (o in presenza di zonizzazione ex DPCM 14/11/1997) presso i ricettori posti al di fuori delle fasce di pertinenza stradale. Mentre all'interno delle fasce di pertinenza stradale il monitoraggio va eseguito conformemente al DM 16/03/1998, verificando il rispetto dei limiti fissati dal DPR 142/2004.*

*Se a seguito dei monitoraggi di cui trattasi dovessero risultare dei superamenti il proponente si impegnerà ad attuare le necessarie opere di mitigazione.*

- A7. *Tutte le attività di monitoraggio (A2, A3, A4, A5, A6) devono essere eseguite da TCA iscritto all'ENTECA.*

*I crono programmi delle varie fasi di monitoraggio (A2, A3, A4, A5, A6) dovranno essere comunicate dal proponente alle Autorità competenti e all'ARPAB con almeno 15 giorni di preavviso. Per le attività in corso d'opera, la comunicazione sarà inviata per ogni fase di cantiere.*

*Con analogo preavviso va data comunicazione ai medesimi Enti della data di avvio dei lavori.*

*Le relazioni con gli esiti delle misure, redatte dal predetto TCA, afferenti alle varie fasi di monitoraggio (A2, A3, A4, A5, A6) devono essere trasmesse dal proponente, entro 30 giorni dal termine delle misurazioni medesime, alle Autorità competenti, e per conoscenza all'ARPAB rendendole disponibili all'ARPAB per eventuali controlli. Tali relazioni andranno redatte conformemente a quanto previsto dal DM 16/03/1998, al fine di consentire la verifica del rispetto dei predetti limiti.*

*Oltre a dette comunicazioni, il proponente provvederà a comunicare tempestivamente ai predetti Enti ogni superamento riscontrato, indicando, altresì, le opere di mitigazione attuate e quelle che prevede di attuare per riportare nei limiti i valori di immissione totale rilevati.*

*Le attività di monitoraggio (A2, A3, A4, A5, A6) andranno ripetute in caso di esposti.*

Tutto ciò premesso e valutato, dall’analisi degli elaborati e considerato quanto riportato nel parere di ARPAB, **la condizione ambientale n. 5 risulta ottemperata per le voci a) b) e c) e non ottemperata per la voce d)** per la quale il Proponente dovrà prevedere ad aggiornare il PMA come sopra riportato.

Restano ferme le successive verifiche da effettuare dalle ARPA competenti, nel corso dei monitoraggi come previsto dall’ultimo comma della prescrizione.

**in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 6**

- la condizione ambientale recita:

*Il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, provvederà alla progettazione di dettaglio di tutti gli interventi di mitigazione previsti nel SIA, che saranno presentati in un unico documento*

organico, che comprenda anche un programma di controllo e manutenzione degli interventi stessi, specificato per ogni tipologia di mitigazione. In particolare:

a. in merito alla componente "suolo e sottosuolo" dovrà dettagliare le mitigazioni, gli accorgimenti costruttivi e ogni altra attenzione operativa, inclusi gli interventi gestionali, che intenderà adottare per far fronte ai possibili impatti sulla componente suolo e sottosuolo, con particolare riguardo ai piani di controllo e alle procedure di emergenza che possano eliminare i pericoli di frane, smottamenti, cedimenti etc., anche al fine di prevenire ogni possibile circostanza di inquinamento accidentale;

b. in merito alla componente "atmosfera" dovrà dettagliare le mitigazioni che intende adottare in corso d'opera, nella fase della cantierizzazione, ai fini della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, incluso l'abbattimento delle polveri sottili mediante la bagnatura delle piste di cantiere, la pulizia delle gomme degli automezzi all'uscita dai cantiere, la copertura dei cassoni per il trasporto delle terre e dei materiali da costruzione ed ogni altra procedura operativa e gestionale utile allo scopo;

c. in merito alla componente "rumore" dovrà dettagliare gli accorgimenti tecnico-operativi che intenderà adottare per ogni singolo cantiere, finalizzati al contenimento delle emissioni acustiche, con particolare riguardo alla scelta delle macchine, delle attrezzature e del loro stato di conformità. Inoltre, dovrà prevedere interventi puntuali di isolamenti da rumore come barriere acustiche provvisorie etc., per quei ricettori individuati nel PMA che dovessero risultare disturbati durante le attività;

d. in merito alla componente "vegetazione - flora - fauna" dovrà definire gli interventi mitigativi di dettaglio riguardanti le opere da eseguire sul ponte di attraversamento del fiume Ofanto e del relativo cantiere, al fine di salvaguardare gli habitat presenti, che risultano già oggi impoveriti e che dovranno continuare a svolgere la loro funzione di corridoio ecologico.

e. in merito ai ripristini vegetazionali e alla componente "paesaggio" dovrà definire nel dettaglio gli interventi di mitigazione e di ripristino a verde delle aree interferite, nonché i rimboschimenti, le opere di finitura superficiale dei manufatti, la scelta dei materiali di ricopertura, i colori etc., garantendo che non vi sia perdita di armonia lungo lo sviluppo lineare dell'opera, in relazione al paesaggio circostante, ed evitando brusche soluzioni di continuità al variare dei lotti di costruzione.

La relazione contenente le misure di mitigazione sarà condivisa con le ARPA regionali e poi trasmessa al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori

- ambito: Mitigazioni
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- Ente coinvolto: ARPA Basilicata
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

|   |                      |
|---|----------------------|
| Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del D. M. VIA n. 299/2016                 | IA4K42E78RGMD000003B |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione  |                      |
| Progetto Ambientale della cantierizzazione - Relazione generale   | IA4K42E69RGCA000001C |
| Approfondimenti al PMA - Allegato 6 della Relazione generale del Progetto Ambientale della cantierizzazione | IA4K42E69RGMA000001B |
| Cantierizzazione  |                      |

ID\_VIP 10709 – Progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. 152/2006 alle Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f -2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Relazione di cantierizzazione  | IA4K42E53RGCA0000001A |
| Planimetria di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità pubblica interessata dal trasporto dei materiali | IA4K42E53P3CA0000001A |
| Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso   | IA4K42E53P6CA0000001A |
| Programma lavori   | IA4K42E53PHCA0000001A |
| Interventi per la mitigazione paesaggistico-ambientale   |                       |
| Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005   | IA4K42E22RGIM0002001B |
| Progetto delle opere a verde - Relazione descrittiva   | IA4K42E22RGIA0000001A |
| Tavola Progetto delle opere a verde: planimetria di progetto e dettagli 1/2  | IA4K42E22P8IA0000001A |
| Tavola Progetto delle opere a verde: planimetria di progetto e dettagli 2/2  | IA4K42E22P8IA0000002A |
| Piano di manutenzione del verde  | IA4K42E22RHIA0000001A |
| Cavalcaferrovia IV08   |                       |
| Pianta impalcato e prospetto   | IA4K42E78A9NW0800001A |
| Opere civili   |                       |
| Tabella materiali opere civili e particolari costruttivi   | IA4K42E78TTOC0000001A |

Il Proponente rimanda al documento “Relazione generale” del Progetto Ambientale della Cantierizzazione, vengono trattate le mitigazioni connesse allo specifico cantiere (componenti “suolo e sottosuolo” - Capitolo 5.1 della “Relazione Generale”, “atmosfera” - Capitolo 6.4 della Relazione Generale, “rumore” - Capitolo 6.2 della “Relazione Generale”, “vegetazione-flora-fauna” - Capitolo 5.3 della “Relazione Generale”, “paesaggio” - Capitolo 7 della “Relazione Generale”, etc.). Sono stati redatti tenendo conto sia delle misure già adottate nel precedente livello progettuale, sia considerando la prescrizione sopra riportata, per quanto applicabile al sottoprogetto in esame.

Il Proponente riporta che la prescrizione al punto d) in elenco si riferisce a opere comprese in altro Lotto.

Per quanto concerne il riferimento a rimboschimenti del punto e) della prescrizione, il Proponente specifica che fa riferimento ad altro lotto, in quanto il sistema vegetazionale in prossimità dell’area di progetto risulta configurarsi come vegetazione spontanea di nessun valore paesaggistico/ambientale.

Nell’elaborato cod. rif. IA4K42E22RGIA0000001A “Progetto delle opere a verde - Relazione descrittiva” e nelle relative tavole di progetto vengono dettagliati gli interventi di mitigazione.

Negli elaborati cod. rif. IA4K42E78A9NW0800001A “NW08 – Pianta impalcato e prospetti” e IA4K42E78TTOC0000001 “Tabella materiali e particolari costruttivi opere civili” sono riportate le finiture superficiali e dei materiali del Viadotto. Nell’elaborato IA4K42E22RGIM0002001B “Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005” con il fotoinserimento, l’architettura del nuovo viadotto richiama le forme del viadotto ferroviario esistente, quest’ultimo caratterizzato da una sequenza di arcate rivestite nell’intradosso da laterizi pieni. Anche le arcate del nuovo viadotto di progetto prevedono la “fascia” in laterizi, allo scopo di determinare un confronto armonico tra il manufatto esistente e il nuovo viadotto.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 6 risulta ottemperata**. Con riferimento al rumore in corso d’opera, alla luce delle osservazioni svolte da ARPAB in merito alla definizione dello scenario post-operam ed ai monitoraggi, qualora dovessero emergere superamenti, il Proponente dovrà aggiornare le misure di mitigazione e darne opportuna comunicazione.

**in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 7**

- la condizione ambientale recita:

*Il Proponente in fase ante operam provvederà a trasmettere al MATTM per approvazione un cronoprogramma dei lavori aggiornato, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione esecutiva e di ogni altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione presso gli Enti e le Autorità citati a vario titolo nel presente quadro prescrittivo*

- ambito: Cronoprogramma
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: MASE (ex MATTM)
- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

|   |                       |
|---|-----------------------|
| Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Sezione A del D. M. VIA n. 299/2016 | IA4K42E78RGMD0000003B |
| Programma dei lavori  | IA4K42E53PHCA0000001A |

Il Proponente ha trasmesso al Ministero il cronoprogramma dei lavori così come previsti nell’ambito del progetto esecutivo, alla data attuale.

In caso di variazioni in sede di Progetto Esecutivo di dettaglio che dovessero comportare modifiche al suddetto cronoprogramma, lo stesso dovrà essere trasmesso per ottemperanza

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 7 risulta ottemperata per la presente fase progettuale.**

**in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 8**

- la condizione ambientale recita:

*Qualora dai monitoraggi del PMA (di cui alla precedente prescrizione 5) emergano superamenti dei limiti di legge, con la conseguente necessità di interventi di mitigazione aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel SIA, il Proponente provvederà a progettare e ad eseguire i suddetti interventi con la supervisione e l’approvazione delle ARPA regionali, fino al rientro dei parametri nei limiti consentiti. L’efficacia degli interventi di mitigazione sarà verificata direttamente dalle ARPA competenti per Regione.*

- ambito: Mitigazioni
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: ARPA Basilicata
- Il Proponente riporta che la documentazione è da svilupparsi in corso d’opera nel caso in cui dovessero emergere superamenti dei limiti di legge.

Il Proponente afferma che, qualora dai monitoraggi del PMA in corso d’opera dovessero emergere superamenti dei limiti di legge, con la conseguente necessità di interventi di mitigazione aggiuntivi rispetto a quelli già previsti, provvederà a progettare e a far eseguire all’Appaltatore i suddetti interventi, con la supervisione e l’approvazione delle ARPA regionali, fino al rientro dei parametri nei limiti consentiti.

L’ARPAB si è espressa per la prescrizione 8 come proceduto con il Lotto 1.2 (ID\_10639) ritendendo

ID\_VIP 10709 – Progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” Verifica di ottemperanza ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. 152/2006 alle Prescrizioni Sez. A nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9, Sez. B nn. 1.1b -2.1d -2.1e -2.1f -2.2c e Sez. C. di cui al D.M. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19.01.2022

che la verifica di ottemperanza verrà eseguita a valle del monitoraggio.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 8 risulta da ottemperare a valle del monitoraggio ante operam.**

#### **in ordine alla condizione ambientale sez A p.to 9**

- la condizione ambientale recita:

*Qualora dai monitoraggi del PMA (di cui alla precedente prescrizione 5) emergano superamenti dei limiti di legge, con la conseguente necessità di interventi di mitigazione aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel SIA, il Proponente provvederà a progettare e ad eseguire i suddetti interventi con la supervisione e l’approvazione delle ARPA regionali, fino al rientro dei parametri nei limiti consentiti. L’efficacia degli interventi di mitigazione sarà verificata direttamente dalle ARPA competenti per Regione.*

- ambito: Mitigazioni
- da ottemperare in fase ante operam- progettazione esecutiva
- Ente vigilante: ARPA Basilicata
- Il Proponente riporta che la documentazione è da svilupparsi in corso d’opera nel caso in cui dovessero emergere superamenti dei limiti di legge

Il Proponente afferma che, qualora dai monitoraggi del PMA post operam dovessero emergere superamenti dei limiti di legge, con la conseguente necessità di interventi di mitigazione aggiuntivi rispetto a quelli già previsti, provvederà a progettare e ad eseguire i suddetti interventi, con la supervisione e l’approvazione delle ARPA regionali, fino al rientro dei parametri nei limiti consentiti.

L’ARPAB si è espressa per la prescrizione 9 come proceduto con il Lotto 1.2 (ID\_10639) ritenendo che la verifica di ottemperanza verrà eseguita a valle del monitoraggio.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 9 risulta da ottemperare a valle del monitoraggio post operam.**

#### **la Sottocommissione VIA**

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

**esprime il seguente**

#### **MOTIVATO PARERE**

in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il Decreto Ministeriale n. 299 del 28/10/2016 prorogato con D.M. n.25 del 19/01/2022 di procedura di Valutazione di impatto ambientale per il progetto esecutivo “Ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza - Foggia. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Barile (PZ)” così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata con nota prot. MASE – 0213513 del 28/12/2023:

- la condizione ambientale n. **A.1 risulta non ottemperata** in quanto non sono riscontrabili i risultati dell’inchiesta di eventuali “manifestazioni di interesse” ad acquisire i materiali di scavo prodotti durante la realizzazione;

- la condizione ambientale n. **A.2 risulta ottemperata** per l’attuale fase progettuale.
- la condizione ambientale n. **A.3 risulta parzialmente ottemperata** in quanto l’appaltatore nell’ambito del successivo Progetto Esecutivo di Dettaglio, in aggiunta rispetto agli elaborati di riferimento del P.E, fornirà tutte le specificazioni di dettaglio e le eventuali ulteriori variazioni in ossequio alle richieste della prescrizione, incluse tutte le relative autorizzazioni, che verranno rilasciate dagli enti territorialmente competenti, legate alla propria specifica organizzazione dei cantieri e dei lavori. Tale relazione di cantierizzazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell’inizio dei lavori.
- la condizione ambientale n. **A.4 risulta parzialmente ottemperata**, in attesa della trasmissione dei richiesti pareri, al termine della progettazione esecutiva e prima dell’inizio dei lavori;
- La condizione ambientale n. **A.5 risulta ottemperata per le voci a) b e c) e non ottemperata per la voce d)** per la quale il Proponente dovrà prevedere ad aggiornare il PMA come sopra riportato ;
- la condizione ambientale n. **6 risulta ottemperata**;
- la condizione ambientale n. **7 risulta ottemperata** per la presente fase progettuale ;
- la condizione ambientale n. **8 risulta da ottemperare** a valle del monitoraggio ante operam;
- la condizione ambientale n. **9 risulta da ottemperare** a valle del monitoraggio post operam.

- **La coordinatrice della Sottocommissione VIA**

- **Avv. Paola Brambilla**